

CICON23

**Seventh International Cancer Immunotherapy Conference:
Translating Science into Survival**

**SEPTEMBER 20-23, 2023
MILAN, ITALY**

RASSEGNA STAMPA

Comunicato 2 / Microbioma

21 settembre

Agenzie

Ansa

Agi

AdnKronos

La Presse

DIRE

AskaneWS

Quotidiani cartacei

(in pdf)

La Sicilia

Quotidiani online

Salute / La Repubblica – La Stampa Piu le testate del gruppo GEDI

https://www.salute.eu/2023/09/21/news/prugne_fagioli_e_melanzane_una_dieta_ricca_di_fibre_potenzia_la_risposta_immunitaria-415279692/

https://www.repubblica.it/salute/2023/09/21/news/prugne_fagioli_e_melanzane_una_dieta_ricca_di_fibre_potenzia_la_risposta_immunitaria-415279692/

https://www.lastampa.it/salute/2023/09/21/news/prugne_fagioli_e_melanzane_una_dieta_ricca_di_fibre_potenzia_la_risposta_immunitaria-415279692/

https://www.ilsecoloxix.it/salute/2023/09/21/news/prugne_fagioli_e_melanzane_una_dieta_ricca_di_fibre_potenzia_la_risposta_immunitaria-415279692/

https://laprovinciapavese.gelocal.it/salute/2023/09/21/news/prugne_fagioli_e_melanzane_una_dieta_ricca_di_fibre_potenzia_la_risposta_immunitaria-415279692/

https://mattinopadova.gelocal.it/salute/2023/09/21/news/prugne_fagioli_e_melanzane_una_dieta_ricca_di_fibre_potenzia_la_risposta_immunitaria-415279692/

https://lasentinella.gelocal.it/salute/2023/09/21/news/prugne_fagioli_e_melanzane_una_dieta_ricca_di_fibre_potenzia_la_risposta_immunitaria-415279692/

Il Messaggero

Più le testate del gruppo Caltanet:

Gazzettino, Il Mattino, Corriere Adriatico, Leggo, Quotidiano di Puglia

https://www.ilmessaggero.it/salute/focus/tumore_dieta_ricca_di_fibre_cura_immunoterapia_consigli_legumi_noci_cioccolato_verdure-7645669.html

https://www.ilmattino.it/salute/focus/tumore_dieta_ricca_di_fibre_cura_immunoterapia_consigli_legumi_noci_cioccolato_verdure-7645669.html

https://www.ilgazzettino.it/salute/focus/tumore_dieta_ricca_di_fibre_cura_immunoterapia_consigli_legumi_noci_cioccolato_verdure-7645669.html

https://www.leggo.it/salute/focus/tumore_dieta_ricca_di_fibre_cura_immunoterapia_consigli_legumi_noci_cioccolato_verdure-7645669.html

https://www.corriereadriatico.it/attualita/tumore_cosa_mangiare_dieta_ricca_di_fibre_cura_immunoterapia_consigli_legumi_noci_cioccolato_verdure-7645746.html

https://www.quotidianodipuglia.it/salute/focus/tumore_dieta_ricca_di_fibre_cura_immunoterapia_consigli_legumi_noci_cioccolato_verdure-7645669.html

Libero Quotidiano

Home page Salute

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/36960703/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria-a-milano-test-su-mieloma.html>

Web Nazionale

IO DONNA (Corriere della Sera) – Servizio speciale

<https://www.iodonna.it/benessere/diete-alimentazione/2023/09/22/dieta-ricca-di-fibre-e-tumori-perche-migliora-il-microbioma-e-la-risposta-alle-cure/>

Tiscali

<https://notizie.tiscali.it/salute/articoli/tumori-dieta-fibre-potenzia-risposta-immunitaria-milano-test-mieloma/?chn>

Corriere Quotidiano

<https://corrierequotidiano.it/salute/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

Lifestyle

<https://www.lifestyleblog.it/blog/2023/09/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria-a-milano-test-su-mieloma/>

Web Salute

<https://websalute.it/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria-a-milano-test-su-mieloma/>

In Salute

<https://www.insalutenews.it/in-salute/tumori-il-microbioma-intestinale-influenza-il-successo-del-trattamento-immunoterapico/>

L'identità

<https://www.lidentita.it/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria-a-milano-test-su-mieloma/>

Lo Speciale

<https://www.lospecialegiornale.it/2023/09/21/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria-a-milano-test-su-mieloma/>

La Freccia

<https://www.lafrecciaweb.it/2023/09/21/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria-a-milano-test-su-mieloma-in-programma-al-san-raffaele-trial-entro-prossimo-anno-obiettivo-alleanza-con-microbiota/>

Notizie Di

<https://notiziedi.it/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

IMG Press

<https://www.imgpress.it/attualita/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

Accade Ora

<https://accadeora.it/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

Sbircia la Notizia

<https://www.sbircialanotizia.it/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria-a-milano-test-su-mieloma/>

Regionieri e Previdenza

<https://www.ragionierieprevidenza.it/2023/09/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

True News

<https://www.true-news.it/flash-salute/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria>

DOCTOR 33

<http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/cicon-immunoterapia-del-cancro-potenziata-dalla-risposta-del-microbioma-intestinale-con-dieta-ricca-di-fibre/>

Web Regionale

Olbia Notizie

<https://www.impress.it/attualita/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

Corriere di Palermo

<https://corrieredipalermo.it/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

Cronache della Calabria

<https://cronachedellacalabria.it/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

Cronache di Abruzzo e Molise

<https://cronachediabruzzoemolise.it/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

Cronache di Trento e Trieste

<https://cronacheditrentoetrieste.it/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

Mantova Uno

<https://mantovauno.it/salute/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria-a-milano-test-su-mieloma/>

Il Sannio Quotidiano

<https://www.ilsannioquotidiano.it/2023/09/21/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria-a-milano-test-su-mieloma/>

Corriere Flegreo

<https://corrieflegreo.it/tumori-dieta-ricca-di-fibre-potenzia-la-risposta-immunitaria/>

Padova News

<https://www.padovanews.it/2023/09/22/tumori-dieta-con-fibre-potenzia-risposta-immunitaria/>

Ufficio stampa

Health Media srl

Carlo Buffoli / 3496355598

Gino Di Mare / 3398054110

Data: 2023-9-21 Autore: Y27 MON Categoria: CRONACA

Tumori, dieta ricca di fibre potrebbe migliorare esito cure

20230921 21588

ZCZC2094/SX4

Salute

R CRO QBKN

Tumori, dieta ricca di fibre potrebbe migliorare esito cure
Presto al San Raffaele di Milano trial clinico su alimentazione
(ANSA) - ROMA, 21 SET - Una dieta ricca di fibre - da pere, prugne e kiwi; ma anche noci, pistacchi e arachidi; fagioli, ceci, lenticchie; carote, melanzane, carciofi; cereali e addirittura il cioccolato fondente - potrebbe potenziare la risposta immunitaria contro il cancro e quindi l'efficacia delle immunoterapie. Non a caso entro il prossimo anno, e' in programma al San Raffaele di Milano un trial clinico per testare una dieta controllata ricca di fibre nei pazienti con mieloma indolente. Sono inoltre in corso ricerche sui trapianti di microbiota e studi con l'obiettivo di confermare i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. Se ne parla alla CICON23 International Cancer Immunotherapy Conference (cancerimmunotherapyconference.org), organizzato da societa' scientifiche internazionali insieme al Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori (NIBIT) a Milano fino al 23 settembre.

Secondo alcune stime, oltre il 60% delle cellule immunitarie del nostro corpo risiedono nell'intestino, spiega Vincenzo Bronte, direttore scientifico dell'Istituto Oncologico Veneto e next-president di NIBIT. Diversi studi hanno dimostrato che il microbioma intestinale puo' essere "modificato" per influenzare positivamente l'esito dei trattamenti contro il cancro, compresa l'immunoterapia. "L'immunoterapia ha rivoluzionato la cura di molti tumori - spiega Pier Francesco Ferrucci, direttore dell'Unita' di Bioterapia dei Tumori presso l'istituto Europeo di Oncologia e presidente del Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori (NIBIT, nibit.org) -. Tuttavia, non tutti i pazienti rispondono allo stesso modo. Da qui l'ipotesi, che ormai e' diventata una certezza, che la composizione del microbioma intestinale di un paziente influenzi il successo del trattamento immunoterapico. In sostanza, i pazienti con determinati batteri intestinali sembrano rispondere meglio all'immunoterapia rispetto ai pazienti che ne sono privi". Poiche' le fibre fanno bene al microbiota, una dieta ricca di fibre potrebbe aumentare le probabilita' che il trattamento contro il cancro sia piu' efficace. "A questo proposito stiamo pianificando un trial clinico su pazienti affetti da mieloma indolente - afferma Matteo Bellone, del San Raffaele. Ai pazienti proporremo una dieta controllata ricca di fibre con l'obiettivo di comprenderne gli effetti, sulla composizione del microbioma intestinale e sul decorso e sulla prognosi della malattia". (ANSA).

Y27-MON

21-SET-23 14:47 NNNN

Tumori: dieta con fibre 'potenzia' risposta immunitaria, a Milano test su mieloma

In programma al San Raffaele trial entro prossimo anno, obiettivo 'alleanza' con microbiota

Secondo alcune stime, oltre il 60% delle cellule immunitarie del corpo 'abitano' nell'intestino. Tanto che la comunità scientifica si è chiesta: i piatti che si portano in tavola possono influire sulla risposta dell'organismo ai trattamenti antitumorali, compresa l'immunoterapia? Le evidenze che sembrano suggerirlo sono diventate di recente sempre più numerose. Mele, pere, prugne e kiwi; ma anche noci, pistacchi e arachidi. E fagioli, ceci, lenticchie, carote, melanzane, carciofi, cereali e addirittura il cioccolato fondente: sono tutti alimenti ricchi di fibre in grado di 'nutrire' il microbioma - l'insieme dei microrganismi ospitati nell'intestino - e di conseguenza, ipotizzano gli esperti, possono aumentare l'efficacia dell'immunoterapia.

Sono in corso diversi studi in tutto il mondo che puntano a mostrare un legame tra una dieta ricca di fibre e una maggiore efficacia dell'immunoterapia. Ed entro il prossimo anno è in programma all'Irccs ospedale San Raffaele di Milano un nuovo trial clinico che prevede la somministrazione di una dieta controllata ricca di fibre nei pazienti con mieloma indolente. Sulle ultime novità dell'immunoterapia dei tumori e su come questa possa essere modulata dal microbioma intestinale si fa il punto a Milano in occasione di Cicon23, l'International Cancer Immunotherapy Conference che ha richiamato oltre mille scienziati da più di 38 Paesi. L'evento, che proseguirà fino a sabato 23 settembre, è organizzato da società scientifiche internazionali insieme al Network italiano per la bioterapia dei tumori (Nibit).

Fra le ricerche in corso, riferiscono gli esperti, ci sono studi sui trapianti fecali e lavori che hanno come obiettivo quello di confermare gli effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. "L'immunoterapia ha rivoluzionato la cura di molti tumori - spiega Pier Francesco Ferrucci, direttore dell'Unità di bioterapia dei tumori all'Istituto europeo di oncologia (Ieo) e presidente del Nibit - Tuttavia, non tutti i pazienti rispondono allo stesso modo. Da qui l'ipotesi, che ormai è diventata una certezza, che la composizione del microbioma intestinale di un paziente influenzi il successo del trattamento immunoterapico. In sostanza, i pazienti che ospitano determinati batteri intestinali sembrano rispondere meglio all'immunoterapia rispetto ai pazienti che ne sono privi". Del resto, fa notare Antonio Sica, segretario del Nibit, direttore di Patologia generale all'università del Piemonte Orientale e del Laboratorio di patologia e immunologia molecolare all'Irccs Humanitas di Rozzano (Milano), "se facciamo il calcolo numerico delle nostre cellule e dei batteri che convivono con noi loro sono 10 volte di più e questa simbiosi condiziona l'omeostasi dei tessuti e anche il metabolismo".

AGENZIA ITALIA – AGI

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023 34.10.14

Tumori: dieta ricca di fibre 'potenzia' la risposta immunitaria =

AGI0172 3 SST 0 R01 / Tumori: dieta ricca di fibre 'potenzia' la risposta immunitaria = (AGI) –

Roma, 21 set. - Mele, pere, prugne e kiwi; ma anche noci, pistacchi e arachidi; fagioli, ceci, lenticchie; carote, melanzane, carciofi; cereali e addirittura il cioccolato fondente: sono tutti alimenti ricchi di fibre in grado di "nutrire" il nostro microbioma - l'insieme dei microrganismi che ognuno di noi ospita nel proprio intestino - e di conseguenza possono aumentare l'efficacia dell'immunoterapia. Sono infatti sempre più numerose le evidenze scientifiche secondo le quali quello che mettiamo in tavola può influire in modo significativo sulla risposta dell'organismo ai trattamenti antitumorali, compresa l'immunoterapia. In particolare, numerosi studi in corso in tutto il mondo mostrano un legame tra una dieta ricca di fibre e una maggiore efficacia dell'immunoterapia. Entro il prossimo anno, è in programma al San Raffaele di Milano un nuovo trial clinico che prevede la somministrazione di una dieta controllata ricca di fibre nei pazienti con mieloma indolente. Sono inoltre in corso ricerche sui trapianti fecali e studi che hanno come obiettivo quello di confermare i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. A fare il punto sulle ultime novità sulla immunoterapia dei tumori e su come questa possa essere modulata dal microbioma intestinale sono oltre mille scienziati arrivati da oltre 38 nazioni del mondo al CICON23 International Cancer Immunotherapy Conference (cancerimmunotherapyconference.org), evento organizzato dalla società scientifica internazionale insieme al Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori (NIBIT) e in corso a Milano fino al 23 settembre. (AGI)Sci/Mav (Segue) 211033 SET 23 NNNN

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023 34.10.14

Tumori: dieta ricca di fibre 'potenzia' la risposta immunitaria (2)=

AGI0173 3 SST 0 R01 / Tumori: dieta ricca di fibre 'potenzia' la risposta immunitaria (2)= (AGI) - Roma, 21 set. - "L'immunoterapia ha rivoluzionato la cura di molti tumori - spiega Pier Francesco Ferrucci, direttore dell'Unità di Bioterapia dei Tumori presso l'Istituto Europeo di Oncologia e presidente del Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori (NIBIT, nibit.org) -". Tuttavia, non tutti i pazienti rispondono allo stesso modo. Da qui l'ipotesi, che ormai è diventata una certezza, che la composizione del microbioma intestinale di un paziente influenza il successo del trattamento immunoterapico. ospitano determinati batteri intestinali sembrano rispondere meglio all'immunoterapia rispetto ai pazienti che ne sono privi". Ancora più sorprendente l'ipotesi, basata su recenti evidenze scientifiche, che potrebbe aumentare le probabilità che il trattamento contro il cancro sia più efficace. "Che il microbioma sia una parte cruciale del nostro sistema immunitario lo sappiamo ormai da tempo - aggiunge Vincenzo Bronte, direttore scientifico dell'Istituto Oncologico Veneto e prossimo-presidente di NIBIT -. Secondo alcune volte, oltre il 60% delle cellule immunitarie del nostro corpo risiedono nell'intestino. Ma solo di recente abbiamo accumulato prove sufficienti secondo le quali questi microbi possono essere 'modificati' per influenzare positivamente l'esito dei trattamenti contro il cancro, compresa l'immunoterapia". Alcuni gruppi di ricerca stanno cercando di superare la resistenza all'immunoterapia effettuando trapianti fecali: i microbi intestinali "buoni" vengono prelevati da campioni di feci di pazienti che hanno risposto bene ai farmaci per poi essere trapiantati tramite colonscopia a un altro paziente. Un'altra strada è quella di disegnare diete

ad hoc, ricche di fibre, in grado di modificare il microbiota in modo da rendere "alleato" dell'immunoterapia. "A questo proposito stiamo pianificando un trial clinico su pazienti affetti da mieloma indolente - afferma Matteo Bellone, responsabile dell'Unità di Immunologia Cellulare presso l'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, tra gli organizzatori di CICON23 -. Ai pazienti proponiamo una dieta controllata ricca di fibre con l'obiettivo di comprenderne gli effetti, non solo sulla composizione del microbioma intestinale, ma anche sulle modificazioni metaboliche dell'organismo, sul decorso e sulla prognosi della malattia". L'evento di Milano sarà anche l'occasione di fare il punto su molti altri aspetti dell'immunoncologia, come l'immunometabolismo. (AGI)Sci/Mav (Segue) 211033 SET 23 NNNN

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE 2023 34.10.15

Tumori: dieta ricca di fibre 'potenzia' la risposta immunitaria (3)=

AGI0174 3 SST 0 R01 / Tumori: dieta ricca di fibre 'potenzia' la risposta immunitaria (3)=
(AGI) - Roma, 21 set. - "E' infatti noto che tutte le cellule necessitano di energia per svolgere le loro funzioni vitali e che tale capacita' e' sotto il controllo di vie metaboliche" - spiega Antonio Sica, professore presso l'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale e segretario di NIBIT -. "In questo scenario, recenti evidenze hanno dimostrato che i tumori attuano una competizione metabolica con le cellule immunitarie, deprivandole di nutrienti essenziali per la produzione di energia e instaurando cosi' una condizione di immunosoppressione che favorisce la crescita tumorale e l'insorgenza di meccanismi di resistenza alle terapie". Nuovi studi mirano quindi a comprendere i meccanismi che governano l'immunometabolismo dei pazienti al fine di ripristinare le risposte immunitarie efficaci. In questo contesto, Teresa Manzo dell'Istituto Europeo di Oncologia, ad esempio, illustrerà i risultati di un recente lavoro pubblicato sulla rivista Cell Metabolism, nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. Ma c'e' di mezzo anche il colesterolo. "Recenti studi dimostrano come l'alterato metabolismo del colesterolo e dei lipidi sia in grado di compromettere la funzionalita' delle cellule immunitarie - afferma Vincenzo Russo, professore associato di Patologia Generale alla Facolta' di Medicina di Universita' Vita-Salute San Raffaele, tra gli organizzatori di CICON23 -. Con il prof. Paolo Ascierto, primario oncologo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, presenteremo dei risultati clinici sulla maggior efficacia dell'immunoterapia in combinazione con trattamenti bloccanti la sintesi del colesterolo". Al CICON23 prendera' parte anche Arlene Sharpe, scienziata della prestigiosa Universita' di Harvard, impegnata nello studio dei meccanismi che consentono al microbiota intestinale di effetto sulla risposta immunitaria ai checkpoint immunitari. "Un'intera sessione sara' dedicata a come l'alimentazione influenzale sul sistema immunitario e la capacita' del paziente di rispondere, non solo alla immunoterapia, ma anche ai trattamenti piu' tradizionali come la chemioterapia - conclude Matteo Bellone -. Sappiamo infatti che alcuni alimenti espandono un microbiota sano che aiuta la risposta immunitaria contro i tumori. Certo e' importante che l'alimentazione e l'utilizzo di probiotici siano suggeriti da esperti non solo di nutrizione ma anche della malattia in questione. Abbiamo purtroppo assistito a un peggioramento della malattia quando i pazienti non cercavano il parere dell'esperto. Dunque, si' all'alimentazione personalizzata, ma sotto controllo dell'oncologo di fiducia". (AGI)Sci/Mav 211033 SET 23 NNNN Abbiamo purtroppo assistito a un peggioramento della malattia quando i pazienti non cercavano il parere dell'esperto. Dunque, si' all'alimentazione personalizzata, ma sotto controllo dell'oncologo di fiducia". (AGI)Sci/Mav 211033 SET 23 NNNN

Tumori: studi, dieta ricca di fibre potenzia risposta immunitaria

Roma, 21 set. (LaPresse) - Mele, pere, prugne e kiwi. Ma anche noci, pistacchi e arachidi. Fagioli, ceci, lenticchie. Carote, melanzane, carciofi. Cereali e addirittura il cioccolato fondente: sono tutti alimenti ricchi di fibre in grado di “nutrire” il nostro microbioma - l'insieme dei microrganismi che ognuno di noi ospita nel proprio intestino - e di conseguenza possono aumentare l'efficacia dell'immunoterapia. Sono infatti sempre più numerose le evidenze scientifiche secondo le quali quello che mettiamo in tavola possono influire in modo significativo sulla risposta dell'organismo ai trattamenti antitumorali, compresa l'immunoterapia. In particolare, numerosi studi in corso in tutto il mondo mostrano un legame tra una dieta ricca di fibre e una maggiore efficacia dell'immunoterapia. Entro il prossimo anno, è in programma al San Raffaele di Milano un nuovo trial clinico che prevede la somministrazione di una dieta controllata ricca di fibre nei pazienti con mieloma indolente. Sono inoltre in corso ricerche sui trapianti fecali e studi che hanno come obiettivo quello di confermare i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. A fare il punto sulle ultime novità sulla immunoterapia dei tumori e su come questa possa essere modulata dal microbioma intestinale sono oltre mille scienziati arrivati da oltre 38 nazioni del mondo al CICON23 International Cancer Immunotherapy Conference, evento organizzato da società scientifiche internazionali insieme al Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori (NIBIT) e in corso a Milano fino al 23 settembre. "L'immunoterapia ha rivoluzionato la cura di molti tumori - spiega Pier Francesco Ferrucci, direttore dell'Unità di Bioterapia dei Tumori presso l'Istituto Europeo di Oncologia e presidente del Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori (NIBIT, nibit.org) -. Tuttavia, non tutti i pazienti sono favorevoli allo stesso modo. Da qui l'ipotesi, che ormai è diventata una certezza, che la composizione del microbioma intestinale di un paziente influenza il successo del trattamento immunoterapico. In sostanza, i pazienti che ospitano determinati batteri intestinali sembrano rispondere meglio all'immunoterapia rispetto ai pazienti che ne sono privati". (Segue).

CRO NG01 gib/mch/fed 211251 SET 23

Tumori: studi, dieta ricca di fibre potenzia risposta immunitaria-2-

Roma, 21 set. (LaPresse) - Ancora più sorprendente l'ipotesi, basata su recenti evidenze scientifiche, che somministrare ai pazienti una dieta ricca di fibre potrebbe aumentare le probabilità che il trattamento contro il cancro sia più efficace. "Che il microbioma sia una parte cruciale del nostro sistema immunitario lo sappiamo ormai da tempo - aggiunge Vincenzo Bronte, direttore scientifico dell'Istituto Oncologico Veneto e prossimo-presidente di NIBIT -. Secondo alcune volte, oltre il 60% delle cellule immunitarie del nostro corpo risiedono nell'intestino. Ma solo di recente abbiamo accumulato prove sufficienti secondo le quali questi microbi possono essere 'modificati' per influenzare positivamente l'esito dei trattamenti contro il cancro, compresa l'immunoterapia". Alcuni gruppi di ricerca stanno cercando di superare la resistenza all'immunoterapia effettuando trapianti fecali: i microbi intestinali “buoni” vengono prelevati da campioni di feci di pazienti che hanno risposto bene ai farmaci per poi essere trapiantati tramite colonscopia a un altro paziente. Un'altra strada è quella di disegnare diete ad hoc, ricche di fibre, in grado di modificare il microbiota in modo da rendere “alleato” dell'immunoterapia. (Segue). CRO NG01 gib/mch/fed 211251 SET 23

Tumori: studi, dieta ricca di fibre potenzia risposta immunitaria-3-

Tumori: studi, dieta ricca di fibre potenzia risposta immunitaria-3-

Roma, 21 set. (LaPresse) - "A questo proposito stiamo pianificando un trial clinico su pazienti affetti da mieloma indolente - afferma Matteo Bellone, responsabile dell'Unità di Immunologia Cellulare presso l'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, tra gli organizzatori di CICON23 -. Ai pazienti proponiamo una dieta controllata riccamente deprivandole di nutrienti essenziali per la produzione di energia e instaurando così una condizione di immunosoppressione che favorisce la crescita tumorale e l'insorgenza di meccanismi di resistenza alle terapie". Nuovi studi mirano quindi a comprendere i meccanismi che governano l'immunometabolismo dei pazienti al fine di ripristinare le risposte immunitarie efficaci. In questo contesto, Teresa Manzo dell'Istituto Europeo di Oncologia, ad esempio, illustrerà i risultati di un recente lavoro pubblicato sulla rivista Cell Metabolism, nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori.(Segue). CRO NG01 gib/mch/fed 211251 SET 23 Nuovi studi mirano quindi a comprendere i meccanismi che governano l'immunometabolismo dei pazienti al fine di ripristinare le risposte immunitarie efficaci. In questo contesto, Teresa Manzo dell'Istituto Europeo di Oncologia, ad esempio, illustrerà i risultati di un recente lavoro pubblicato sulla rivista Cell Metabolism, nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori.(Segue). CRO NG01 gib/mch/fed 211251 SET 23 Nuovi studi mirano quindi a comprendere i meccanismi che governano l'immunometabolismo dei pazienti al fine di ripristinare le risposte immunitarie efficaci. In questo contesto, Teresa Manzo dell'Istituto Europeo di Oncologia, ad esempio, illustrerà i risultati di un recente lavoro pubblicato sulla rivista Cell Metabolism, nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori.(Segue). CRO NG01 gib/mch/fed 211251 SET 23 nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori.(Segue). CRO NG01 gib/mch/fed 211251 SET 23 nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori.(Segue). CRO NG01 gib/mch/fed 211251 SET 23

Tumori: studi, dieta ricca di fibre potenzia risposta immunitaria-4-

Roma, 21 set. (LaPresse) - Ma c'è di mezzo anche il colesterolo. "Recenti studi dimostrano come l'alterato metabolismo del colesterolo e dei lipidi sia in grado di ridurre la funzionalità delle cellule immunitarie - afferma Vincenzo Russo, professore associato di Patologia Generale alla Facoltà di Medicina di Università Vita-Salute San Raffaele, tra gli organizzatori di CICON23 - Con il prof. Paolo Ascierto, primario oncologo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, presenteremo dei risultati clinici sulla maggior efficacia dell'immunoterapia in combinazione con trattamenti bloccanti la sintesi del colesterolo". Al CICON23 prenderà parte anche Arlene Sharpe, scienziata della prestigiosa Università di Harvard, impegnata nello studio dei meccanismi che consentono al microbiota intestinale di influenzare sulla risposta immunitaria ai checkpoint immunitari. "Un'intera sessione sarà dedicata a come l'alimentazione influenzi il sistema immunitario e la capacità del paziente di rispondere, non solo alla immunoterapia, ma anche ai trattamenti più tradizionali come la chemioterapia - concludono Matteo Bellone -. Sappiamo infatti che alcuni alimenti si espandono in un microbiota sano che aiuta la risposta immunitaria contro i tumori. Certo è importante che l'alimentazione e l'utilizzo di probiotici siano suggeriti da esperti non solo di nutrizione ma anche della malattia in questione. Abbiamo purtroppo assistito a un peggioramento della malattia quando i pazienti non cercavano il parere dell'esperto.

AGENZIE DIRE

DRS0021 3 LAV 0 DRS / WLF

SALUTE. TUMORI, DIETA RICCA DI FIBRE 'POTENZIA' LA RISPOSTA IMMUNITARIA È IN CORSO A MILANO L'INTERNATIONAL CANCER IMMUNOTHERAPY CONFERENCE (CICON23)

(DIRE) Roma, 21 set. - Mele, pere, prugne e kiwi; ma anche noci, pistacchi e arachidi; fagioli, ceci, lenticchie; carote, melanzane, carciofi; cereali e addirittura il cioccolato fondente: sono tutti alimenti ricchi di fibre in grado di "nutrire" il nostro microbioma - l'insieme dei microrganismi che ognuno di noi ospita nel proprio intestino - e di conseguenza possono aumentare l'efficacia dell'immunoterapia. Sono infatti sempre più numerose le evidenze scientifiche secondo le quali quello che mettiamo in tavola possono influire in modo significativo sulla risposta dell'organismo ai trattamenti antitumorali, compresa l'immunoterapia. In particolare, numerosi studi in corso in tutto il mondo mostrano un legame tra una dieta ricca di fibre e una maggiore efficacia dell'immunoterapia. Entro il prossimo anno, è in programma al San Raffaele di Milano un nuovo trial clinico che prevede la somministrazione di una dieta controllata ricca di fibre nei pazienti con mieloma indolente. Sono inoltre in corso ricerche sui trapianti fecali e studi che hanno come obiettivo quello di confermare i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. A fare il punto sulle ultime novità sulla immunoterapia dei tumori e su come questa possa essere modulata dal microbioma intestinale sono oltre mille scienziati arrivati da oltre 38 nazioni del mondo al CICON23 International Cancer Immunotherapy Conference (cancerimmunotherapyconference.org), evento organizzato da società scientifiche internazionali insieme al Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori (NIBIT) e in corso a Milano fino al 23 settembre. "L'immunoterapia ha rivoluzionato la cura di molti tumori - spiega Pier Francesco Ferrucci, direttore dell'Unità di Bioterapia dei Tumori presso l'Istituto Europeo di Oncologia e presidente del Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori (NIBIT, nibit.org)-. Tuttavia, non tutti i pazienti sono favorevoli allo stesso modo. Da qui l'ipotesi, che ormai è diventata una certezza, che la composizione del microbioma intestinale di un paziente influenza il successo del trattamento immunoterapico. In sostanza, i pazienti che ospitano determinati batteri intestinali sembrano rispondere meglio all'immunoterapia rispetto ai pazienti che ne sono privati". Ancora più sorprendente l'ipotesi, basata su recenti evidenze scientifiche, che somministrare ai pazienti una dieta ricca di fibre potrebbe aumentare le probabilità che il trattamento contro il cancro sia più efficace. "Che il microbioma sia una parte cruciale del nostro sistema immunitario lo sappiamo ormai da tempo - aggiunge Vincenzo Bronte, direttore scientifico dell'Istituto Oncologico Veneto e prossimo-presidente di NIBIT - Secondo alcune volte, oltre il 60% delle cellule immunitarie del nostro corpo risiedono nell'intestino. Ma solo di recente abbiamo accumulato prove sufficienti secondo le quali questi microbi possono essere 'modificati' per influenzare positivamente l'esito dei trattamenti contro il cancro". Alcuni gruppi di ricerca stanno cercando di superare la resistenza all'immunoterapia effettuando trapianti fecali: i microbi intestinali "buoni" vengono prelevati da campioni di feci di pazienti che hanno risposto bene ai farmaci per poi essere trapiantati tramite colonscopia a un altro paziente. Un'altra strada è quella di disegnare diete ad hoc, ricche di fibre, in grado di modificare il microbiota in modo da rendere "alleato" dell'immunoterapia. "A questo proposito stiamo pianificando un trial clinico su pazienti affetti da mieloma indolente - afferma Matteo Bellone, responsabile dell'Unità di Immunologia Cellulare presso l'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, tra gli organizzatori di CICON23 -. Ai pazienti proponemo una dieta controllata ricca di fibre con l'obiettivo di comprenderne gli effetti, non solo sulla composizione del microbioma intestinale, ma anche sulle modificazioni metaboliche dell'organismo, sul decorso e sulla prognosi della malattia". L'evento di Milano sarà anche l'occasione di fare il punto su molti altri aspetti dell'immunoncologia, come l'immunometabolismo. "E' infatti noto che tutte le cellule necessitano di energia per svolgere le loro funzioni vitali e che tale capacità è sotto il controllo di vie metaboliche - spiega Antonio Sica, professore presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale

e segretario di NIBIT- In In questo scenario, recenti evidenze hanno dimostrato che i tumori attuano una competizione metabolica con le cellule immunitarie, privandole di nutrienti essenziali per la produzione di energia e instaurando così una condizione di immunosoppressione che favorisce la crescita tumorale e l'insorgenza di meccanismi di resistenza alle terapie ". Nuovi studi mirano quindi a comprendere i meccanismi che governano l'immunometabolismo dei pazienti al fine di ripristinare le risposte immunitarie efficaci. In questo contesto, Teresa Manzo dell'Istituto Europeo di Oncologia, ad esempio, illustrerà i risultati di un recente lavoro pubblicato sulla rivista Cell Metabolism, nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. Ma c'è di mezzo anche il colesterolo. "Recenti studi dimostrano come l'alterato metabolismo del colesterolo e dei lipidi sia in grado di ridurre la funzionalità delle cellule immunitarie- afferma Vincenzo Russo, professore associato di Patologia Generale alla Facoltà di Medicina di Università Vita-Salute San Raffaele, tra gli organizzatori di CICON23- Con il Prof. Paolo Ascierto, primario oncologo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, presenteremo dei risultati clinici sulla maggior efficacia dell' ad esempio, illustrerà i risultati di un recente lavoro pubblicato sulla rivista Cell Metabolism, nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. Ma c'è di mezzo anche il colesterolo. "Recenti studi dimostrano come l'alterato metabolismo del colesterolo e dei lipidi sia in grado di ridurre la funzionalità delle cellule immunitarie- afferma Vincenzo Russo, professore associato di Patologia Generale alla Facoltà di Medicina di Università Vita-Salute San Raffaele, tra gli organizzatori di CICON23- Con il Prof. Paolo Ascierto, primario oncologo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, presenteremo dei risultati clinici sulla maggior efficacia dell' ad esempio, illustrerà i risultati di un recente lavoro pubblicato sulla rivista Cell Metabolism, nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. Ma c'è di mezzo anche il colesterolo. "Recenti studi dimostrano come l'alterato metabolismo del colesterolo e dei lipidi sia in grado di ridurre la funzionalità delle cellule immunitarie- afferma Vincenzo Russo, professore associato di Patologia Generale alla Facoltà di Medicina di Università Vita-Salute San Raffaele, tra gli organizzatori di CICON23- Con il Prof. Paolo Ascierto, primario oncologo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, presenteremo dei risultati clinici sulla maggior efficacia dell' illustrerà i risultati di un recente lavoro pubblicato sulla rivista Cell Metabolism, nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. Ma c'è di mezzo anche il colesterolo. "Recenti studi dimostrano come l'alterato metabolismo del colesterolo e dei lipidi sia in grado di ridurre la funzionalità delle cellule immunitarie- afferma Vincenzo Russo, professore associato di Patologia Generale alla Facoltà di Medicina di Università Vita-Salute San Raffaele, tra gli organizzatori di CICON23- Con il Prof. Paolo Ascierto, primario oncologo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, presenteremo dei risultati clinici sulla maggior efficacia dell' illustrerà i risultati di un recente lavoro pubblicato sulla rivista Cell Metabolism, nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. Ma c'è di mezzo anche il colesterolo. "Recenti studi dimostrano come l'alterato metabolismo del colesterolo e dei lipidi sia in grado di ridurre la funzionalità delle cellule immunitarie- afferma Vincenzo Russo, professore associato di Patologia Generale alla Facoltà di Medicina di Università Vita-Salute San Raffaele, tra gli organizzatori di CICON23- Con il Prof. Paolo Ascierto, primario oncologo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, presenteremo dei risultati clinici sulla maggior efficacia dell' nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. Ma c'è di mezzo anche il colesterolo. "Recenti studi dimostrano come l'alterato metabolismo del colesterolo e dei lipidi sia in grado di ridurre la funzionalità delle cellule immunitarie- afferma Vincenzo Russo, professore associato di Patologia Generale alla Facoltà di Medicina di Università Vita-Salute San Raffaele, tra gli organizzatori di CICON23- Con il Prof. Paolo Ascierto, primario oncologo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, presenteremo dei risultati clinici sulla maggior efficacia dell' nel quale si dimostrano i potenti effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. Ma c'è di mezzo anche il colesterolo. "Recenti studi dimostrano come l'alterato

metabolismo del colesterolo e dei lipidi sia in grado di ridurre la funzionalità delle cellule immunitarie- afferma Vincenzo Russo, professore associato di Patologia Generale alla Facoltà di Medicina di Università Vita-Salute San Raffaele, tra gli organizzatori di CICON23- Con il Prof. Paolo Ascierto, primario oncologo presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli, presenteremo dei risultati clinici sulla maggior efficacia dell'immunoterapia in combinazione con trattamenti bloccanti la sintesi del colesterolo". Al CICON23 prenderà parte anche Arlene Sharpe, scienziata della prestigiosa Università di Harvard, impegnata nello studio dei meccanismi che consentono al microbiota intestinale di influenzare sulla risposta immunitaria ai checkpoint immunitari. "Un'intera sessione sarà dedicata a come l'alimentazione influenzi il sistema immunitario e la capacità del paziente di rispondere, non solo alla immunoterapia, ma anche ai trattamenti più tradizionali come la chemioterapia- conclude Matteo Bellone- Sappiamo infatti che alcuni alimenti espandono un microbiota sano che aiuta la risposta immunitaria contro i tumori. Certo è importante che l'alimentazione e l'utilizzo di probiotici siano suggeriti da esperti non solo di nutrizione ma anche della malattia in questione. Abbiamo purtroppo assistito a un peggioramento della malattia quando i pazienti non cercavano il parere dell'esperto. Dunque, sì all'alimentazione personalizzata, ma sotto controllo dell'oncologo di fiducia". (Com/Red/Dire) 11:42 21-09-23 NNNN

18 LA SICILIA Sabato 23 Settembre 2023

salute



le nuove frontiere della ricerca medica

TUMORI

Dieta con fibre potenzia la risposta immunitaria

Secondo alcune stime, oltre il 60% delle cellule immunitarie del corpo "abitano" nell'intestino. Tanto che la comunità scientifica si è chiesta: i piatti che si portano in tavola possono influire sulla risposta dell'organismo ai trattamenti antitumorali, compresa l'immunoterapia? Le evidenze che sembrano suggerirlo sono diventate di recente sempre più numerose. Mele, pere, prugne e kiwi; ma anche noci, pistacchi e arachidi. E fagioli, ceci, lenticchie, carote, melanzane, carciofi, cereali e addirittura il cioccolato fondente: sono tutti alimenti ricchi di fibre in grado di "nutrire" il microbioma - l'insieme dei microrganismi ospitati nell'intestino - e di conseguenza, ipotizzano gli esperti, possono aumentare l'efficacia dell'immunoterapia.

Sono in corso diversi studi in tutto il mondo che puntano a mostrare un legame tra una dieta ricca di fibre e una maggiore efficacia dell'immunoterapia. Ed entro il prossimo anno è in programma all'Irccs ospedale San Raffaele di Milano un nuovo trial clinico che prevede la somministrazione di una dieta controllata ricca di fibre nei pazienti con mieloma indolente. Sulle ultime novità dell'immunoterapia dei tumori e su come questa possa essere modulata dal microbioma intestinale si fa il punto a Milano in occasione di **Cicon23**, l'International Cancer Immunotherapy Conference che ha richiamato oltre mille scienziati da più di 38 Paesi.

Fra le ricerche in corso, riferiscono gli esperti, ci sono studi sui trapianti fecali e lavori che hanno l'obiettivo di confermare gli effetti che gli acidi grassi esercitano sulla risposta immunitaria contro i tumori. «L'immunoterapia ha rivoluzionato la cura di molti tumori - spiega Pier Francesco Ferrucci, direttore Unità di bioterapia dei tumori all'Istituto europeo di oncologia (Ieo) e presidente del Nibit - tuttavia, non tutti i pazienti rispondono allo stesso modo. Da qui l'ipotesi che la composizione del microbioma intestinale di un paziente influenzi il successo del trattamento immunoterapico».

